



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. ¹³⁵⁹ del 28 DIC. 2021.

Oggetto: Rettifica decreto di liquidazione anticipazione del 20% del totale del contributo previsto a copertura delle prime attività di cui all'Accordo Operativo di Collaborazione tecnico-scientifica e Piano di Gestione della Spesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID).

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, in cui è trasfusa la legge n. 183/89 e che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto l'art. 1, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 284 dell'08/11/2016 che, modificando ed integrando il D. Lgs n. 152/2006, dispone che le “*Autorità di bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina*” e che “*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2016*”;

Vista la legge n. 221 del 28/12/2015 (Collegato Ambientale) che all'art. 51, c. 2, sancisce di fatto l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto il comma 2 art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/10/2016, pubblicato in G.U. n. 27 del 02/02/2017, che sancisce il subentro dell'Autorità di Distretto in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato alla Corte dei Conti in data 20/07/2017;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani subsidenza, *trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Rilevato che ai sensi dell'art. 21, commi 11 e 11.1 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, nelle more della costituzione della Società di Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *"l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza dell'Ente di cui al comma 10 previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso articolo 1, comma 516, della citata legge n. 205 del 2017, nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario straordinario di governo"*;

Rilevato che ai sensi del predetto art. 21, comma 11.1 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n. 214), come modificato dall'art. 1, comma 154 della Legge 30.12.2018 n. 145, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata autorizzata ad *"assumere, previa selezione pubblica, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile e non superiore a trentasei mesi a partire dall'anno 2019, ulteriori unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente, fino a 40 unità... omissis..."*;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e D.P.C.M. del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, attualmente in fase di consultazione per l'approvazione definitiva a dicembre 2021;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che attualmente è in corso di redazione il III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed è attualmente in fase di consultazione, per essere approvato e adottato a dicembre 2021;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Viste le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "Piano di Gestione del rischio da frana" e "Piano di Gestione del sistema costiero", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini *di studi, modellistica e progetti*;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato in sede di incontri il percorso programmato ed avviato per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale che tiene conto del lavoro ad oggi svolto a livello di Bacino, attraverso l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento;*
- *Frane;*
- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito.*

Considerato che per le succitate tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreti Segretariali n. 357 del 11/03/2021, n. 483 del 16/04/2021 e n. 716 del 12/07/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che con il sopra richiamato Decreto Segretariale n. 357 dell'11/03/2021 sono stati costituiti Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici normativi con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di: *dott. geol Gennaro Capasso* per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi; *dott.ssa Antonietta Napolitano* per gli aspetti normativi; *ing. Filippo Pengue* per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica;

Considerato che con Decreti Segretariali n. 654 del 22/06/2021 e n. 716 del 12/07/2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha costituito i Gruppi di Lavoro per le differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione con personale assunto ai sensi della Legge 145/201 per le aree di competenza ex EIPLI;

Considerato che il CINID per i propri fini istituzionali, ha sviluppato qualificate esperienze maturate dalle sedi consorziate in attività pluriennali di ricerca, di alta formazione, di trasferimento tecnologico nel campo dell'analisi di fenomeni idrologici, applicazioni delle tecniche di telerilevamento ai problemi idrologici, problematiche di efficienza ed incertezza del monitoraggio idrologico, valutazione e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici attraverso un approccio multi-scalare, interdisciplinare e multirischio;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale e il CINID ritengono di reciproco interesse, al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di difesa del suolo, gestione del rischio idrogeologico e gestione del sistema costiero, porre in essere una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi ad oggi attivati ed in corso, ispirati ai principi di sostenibilità e resilienza;

Considerato che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato (Consiglio di Stato, Sezione I, 17 aprile 1996 n. 3670);

Considerato che, con nota prot. n. 19247 del 05/07/2021 è stato acquisito il parere favorevole del Prof. Avv. Federico Tedeschini sull'ipotesi di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90;

Considerato che, con Decreto Segretariale n. 805 del 06/08/2021, è stato approvato il *Piano Generale di Attuazione* con riferimento al tema *Alluvioni* (PGA-ALL);

Considerato che, ai sensi degli artt. 3, 6 e 11 dello schema di Accordo Operativo di Collaborazione, nel "*Piano Generale delle Attività - Alluvioni*" (PGA-ALL) sono declinate in dettaglio le attività oggetto dell'Accordo da sviluppare, l'onere complessivo per il loro svolgimento, stimato in € 1.194.000,00 (*Euro unmilione centonovantaquattromila/00*) e la durata necessaria al loro completamento;

Considerato che è possibile far fronte alla spesa complessiva presunta di € 1.194.000,00 – riportata nel sopra richiamato PGA-ALL – con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1064 / capitolo 999-58 e con i fondi di cui al *Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020*: 1) Sotto-progetto "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*"; 2) Sotto-progetto "*Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*". Con i successivi provvedimenti, a fronte di una mutata disponibilità delle risorse finanziarie, la spesa potrà essere imputata anche ai fondi di cui al *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.

Considerato che con decreto segretariale n. 1111 del 16.11.2021 è stato approvato lo schema di *Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) e relativi allegati;

Considerato che, per quanto sopra, in data 25.11.2021, è stato stipulato l'*Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) teso a disciplinare le forme di collaborazione relativamente all'attivazione di un programma di azioni per:

- la realizzazione delle attività configurate nell'aggiornamento, revisione e/o redazione dei PAI-Rischio Alluvioni;
- la realizzazione delle attività configurate nell'aggiornamento, revisione e/o redazione del Piano di gestione rischio Alluvioni;
- la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale.

Considerato che nel succitato Decreto Segretariale è stato, altresì, stabilito che con successivi provvedimenti, a fronte di una mutata disponibilità delle risorse finanziarie, la spesa potrà essere imputata anche ai fondi di cui al *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Operativo di Collaborazione, al fine di consentire l'avvio delle attività l'Autorità di Bacino Distrettuale eroga in anticipazione:

- un importo pari al 20% del totale del contributo, su espressa richiesta del Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID), a copertura della elencazione dei costi necessari per le prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che nell'ambito dell'Accordo Operativo sopra richiamato è stabilito che detto contributo del 20% viene erogato entro 30 giorni dalla soprarichiamata richiesta del Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) e sarà recuperato progressivamente, nella misura del 20% per ogni stato di avanzamento, nel corso dell'intera durata dell'Accordo con riferimento alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate;

Considerato che gli importi di cui sopra si configurano – essendo una collaborazione tra strutture pubbliche che svolgono un ruolo attivo per il perseguimento dell'obiettivo del pubblico interesse – come un mero rimborso da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) a copertura delle spese vive sostenute concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo. Tali risorse, non rientranti nel campo di applicazione della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972), saranno corrisposte con le modalità definite nel *Piano Gestione della Spesa* di cui all'art. 7 dell'Accordo. Il contributo finanziario complessivo sarà soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'Accordo e sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività di cui al succitato Accordo;

Considerato che in data 01/12/2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al succitato *Piano Gestione della Spesa*;

Considerato che con nota acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. 33610 del 02.12.2021, il Presidente del Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) – Dott. Mario Fiorentino – per le attività di cui all'Accordo Operativo in parola, ha avanzato specifica richiesta di anticipazione dell'importo pari al 20% del totale del contributo, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa, pari a € 238.800,00 (Euro *duecentotrentottomilaottocento/00*);

Considerato che alla spesa complessiva di € 238.800,00 (Euro *duecentotrentottomilaottocento/00*) si può far fronte con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1064 / capitolo 999-58;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 1356 del 22.12.2021 di liquidazione dell'anticipo dell'importo pari al 20% del totale del contributo, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa, pari a € 238.000,00 (Euro *duecentotrentottomila/00*);

Considerato che per mero errore materiale la cifra da liquidare è stata erroneamente indicata pari a € 238.000,00 in luogo dell'importo corretto pari a € 238.800,00 (Euro *duecentotrentottomilaottocento/00*);

Ritenuto di dover rettificare il richiamato decreto n. 1356 del 22.12.2021 per il solo importo imputato;

Tutto quanto visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

1. Di rettificare il decreto del Segretario Generale n. 1356 del 22.12.2021 per il solo importo imputato e pertanto nel decreto citato è da intendersi la somma di € 238.800,00 (Euro *duecentotrentottomilaottocento/00*) in luogo di € 238.000,00 (Euro *duecentotrentottomila/00*).
2. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli